

Azione Cattolica Italiana

Arcidiocesi di Chieti-Vasto

Settore Adulti

... Pillole d'Avvento...

Fedeli al cammino annuale "Fatti di voce" vogliamo "ascoltare" per questo Avvento 2022 alcuni "richiami" che ci introducono alla celebrazione domenicale.

Prima Domenica " La voce di Noè"



Una voce musicale introduttiva ... L'arca di Noè di Iva Zanicchi

<https://youtu.be/ayXGYZ1obYU>

SEGNO DI CROCE

Leggiamo il Vangelo della Domenica (Mt 24,37-44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra

lasciata.

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Ascoltiamo la voce di Sant' Antonio di Padova dai Sermoni:

Cristo è anche il Noè, al quale il Padre disse: «Fatti un'arca di legnami piallati; nell'arca farai dei piccoli locali; la spalmerai di bitume di dentro e di fuori. E la farai in questo modo: la lunghezza dell'arca sarà di trecento cubiti, la sua larghezza sarà di cinquanta cubiti e la sua altezza di trenta cubiti» (Gn 6,14-15).

Noè s'interpreta «riposo», e raffigura Gesù Cristo che dice nel vangelo: «Venite a me voi tutti che siete affaticati» in Egitto, nel fango della lussuria e nel mattone dell'avarizia, «e siete oppressi» sotto il giogo della superbia, «e io vi farò riposare» (Mt 11,28). «Egli - come è detto nella Genesi - ci ha consolato dei lavori e delle fatiche delle nostre mani, nella terra alla quale Dio ha dato la maledizione» (Gn 5,29).

A lui disse il Padre: «Fatti un'arca». L'arca è la chiesa. Uscì dunque Cristo a seminare la sua semente; uscì anche a costruire la sua chiesa, «di legni piallati», cioè di santi, puri e perfetti, e la spalmò con il bitume della misericordia e della carità, al di dentro, negli affetti, e al di fuori, col compimento delle opere. La sua lunghezza è di trecento cubiti, a motivo dei «tre ordini» in essa esistenti, raffigurati in Noè, Daniele e Giobbe, e che sono i prelati, i casti e i coniugati. La larghezza di cinquanta cubiti si riferisce ai penitenti della stessa chiesa. Infatti nel cinquantesimo giorno dalla Pasqua, agli apostoli è stata infusa la grazia per mezzo dello Spirito Santo; e nel salmo 50, il «Miserere mei, Deus», ai penitenti è promessa la remissione dei peccati. L'altezza di trenta cubiti si riferisce ancora ai fedeli della stessa chiesa, per la loro fede nella Santa Trinità. Uscì dunque Cristo dal seno del Padre e venne nel mondo per seminare, e per costruire la sua chiesa, nella quale fosse conservata una semente non corruttibile, ma destinata a durare nei secoli dei secoli.

Diamo voce al Salmo 29 (28):

Salmo. Di Davide.

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.

Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore in santi ornamenti.

Il Signore tuona sulle acque,
il Dio della gloria scatena il tuono,
il Signore, sull'immensità delle acque.

Il Signore tuona con forza,
tuona il Signore con potenza.

Il tuono del Signore schianta i cedri,
il Signore schianta i cedri del Libano.

Fa balzare come un vitello il Libano
e il Sirion come un giovane bufalo.
Il tuono saetta fiamme di fuoco,
il tuono scuote la steppa,
il Signore scuote il deserto di Kades.
Il tuono fa partorire le cerva
e spoglia le foreste.
Nel suo tempio tutti dicono: "Gloria!"
Il Signore è assiso sulla tempesta,
il Signore siede re per sempre.
Il Signore darà forza al suo popolo,
benedirà il suo popolo con la pace.
Gloria al Padre...
Saluto alla Vergine... Ave Maria...